

<b>Committente</b>	 <b>Regione Emilia-Romagna</b>  <b>Istituto per i beni artistici culturali e naturali</b>
<b>Appaltatore</b>	

# Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

(per le attività di natura intellettuale)

## Oggetto del contratto:

**Interventi archivistici sul patrimonio documentale regionale e di supporto alla attività del Polo Archivistico regionale dell'Emilia-Romagna (ParER) di conservazione dei documenti informatici**

Data di emissione	Revisione	Redazione <b>Il Dirigente Responsabile*</b> <b>Responsabile di Servizio Polo Archivistico Regionale</b>	Per accettazione del fornitore affidatario dei lavori
		Ing. Marco Calzolari	
		<b>Firma:</b>	<b>Firma:</b>

\* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.

## Sommario

<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2 anagrafica del contratto.....</b>	<b>5</b>
2.1 Definizioni.....	5
2.2 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto .....	6
2.3 Figure tecniche della committenza.....	8
2.4 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice.....	8
2.4.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario .....	8
<b>3 verifica idoneità tecnico professionale.....</b>	<b>10</b>
<b>4 Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare .....</b>	<b>11</b>
4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza .....	11
4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria .....	11
4.3 Gestione della logistica .....	12
4.4 Gestione dell'emergenza .....	12
4.4.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme .....	12
<b>5 la valutazione dei rischi da interferenza e le Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione .....</b>	<b>13</b>
<b>6 Firme del documento ad aggiudicazione avvenuta .....</b>	<b>14</b>

## PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dai commi 1 e 2 per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto che si configurano in quelle di "natura intellettuale" per le quali, ai sensi del comma 3 bis del citato articolo non va applicato il suo comma 3.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

*Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.*

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relati-

ve misure di prevenzione e protezione “*al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva*”.

**Pertanto, per le attività di natura intellettuale (quali ad esempio: progettazione, attività di docenza, consulenza di carattere legale, amministrativo, archivistico, informatico ecc..., che non prevedono operatività pratica a rischio di interferenza e tutte le altre attività del tipo: mera fornitura di materiali o attrezzature per le quali non è prevista la redazione del DUVRI) è necessario adottare il presente modello di gestione dell'art. 26 commi 1 e 2. ed inoltre non è necessario effettuare la stima dei costi in quanto non sono rilevabili rischi interferenti.**

**Il datore di lavoro committente dovrà comunque fornire con riferimento all'art. 26, comma 1, lett. b) del D.lgs. 81/08 le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

A questo proposito, il datore di lavoro committente fornisce al soggetto affidatario la documentazione indicata nel paragrafo 4.

Da ultimo si segnala che il presente documento è compilato come documento base in fase di gara, quindi qualora durante la definizione delle attività contrattuali con l'impresa affidataria si dovesse riscontrare la presenza di interventi operativi che possano comportare potenziali rischi interferenziali, si redigerà prima dell'inizio delle attività contrattuali, un verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui all'allegato III del presente documento, integrato, se necessario con le informazioni relative ai rischi specifici secondo gli schemi presenti nel paragrafo relativo alla valutazione dei rischi da interferenza e le misure comportamentali di prevenzione e protezione del modello di cui all' allegato A della Determinazione Dirigenziale n. 10774 del 5/10/2010 del Direttore generale della Direzione Generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica della Giunta della Regione Emilia-Romagna.

**Qualora, durante l'attività di natura intellettuale, si riscontrasse la presenza di interventi operativi che implicano potenzialmente rischi interferenziali, si dovrà RIENTRARE NELL'APPLICAZIONE ANCHE DEL COMMA 3 e redigere, preventivamente, il verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui all'allegato III integrato con le informazioni relative ai rischi specifici secondo lo schema del paragrafo 5 del documento in applicazione dell'articolo 26 completo (il cosiddetto “DUVRI base”).**

In tal caso il Committente dovrà OBBLIGATORIAMENTE produrre anche :

- Q l'estratto della Valutazione dei rischi e delle relative misure preventive e protettive individuate nel DVR RER per specifici ambienti di lavoro definiti nel contratto
- Q In alternativa al precedente punto, le “informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale” (vedi allegato II – modello DUVRI Base).

## 2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

### 2.1 Definizioni

Ai fini della presente documento si intendono per:

**Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione (in breve, contratto):** in questo documento si è inteso il contratto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, sviluppato tra la Agenzia IBACN della Regione Emilia Romagna e un proprio fornitore.

**Committente o datore di lavoro/committente:** per committente/datore di lavoro si intende il datore di lavoro che, nell'Istituto per i Beni Artistici, culturali e naturali, agenzia della Regione Emilia-Romagna (nel seguito indicato con "Agenzia IBACN"), è stato individuato nella figura del Direttore Generale, attualmente occupata dall'Ing. Alessandro Zucchini.

**Fornitore:** qualsiasi persona fisica o giuridica che attiva un rapporto contrattuale con l'Agenzia IBACN per la realizzazione di attività definite con specifico contratto.

**Dirigente/Responsabile di servizio:** In tutta l'organizzazione regionale, e quindi anche nell'Agenzia IBACN, i dirigenti, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 81/2008, sono individuati nei direttori generali e nei responsabili di servizio, soggetti che hanno competenze professionali, poteri gerarchici e funzionali adeguati al ruolo, in quanto responsabili di strutture complesse, con poteri di spesa e di gestione del personale; in particolare il dirigente/responsabile di servizio della Agenzia IBACN gestisce complessivamente le attività definite nel contratto, è il soggetto "titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto" ed è colui che redige il DUVRI.

**Referente per la sicurezza:** in questo documento si intende il tecnico dell'Agenzia IBACN, di supporto al dirigente/responsabile di servizio, per la gestione operativa relativa alla sicurezza sul lavoro nell'affidamento del contratto; in particolare il referente per la sicurezza collabora alla redazione del DUVRI e alla sua gestione operativa sui luoghi di lavoro

**Appaltatore o impresa affidataria:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire i beni, il servizio, l'opera o il lavoro definito dal contratto in oggetto;

**Impresa esecutrice:** ogni ditta o azienda o impresa, artigiana o meno, avente almeno un dipendente o equiparato tale (collaboratori familiari, soci), indipendentemente dalla sua ragione sociale o dalla sua forma societaria;

**Lavoratore autonomo:** persona fisica che opera individualmente senza vincolo effettivo di subordinazione verso datori di lavoro terzi, e che non presenta quindi altri lavoratori alle proprie dipendenze. In genere sono lavoratori autonomi gli artigiani, titolari delle ditte individuali, che svolgono attività specialistiche non richiedenti particolari attrezzature ed organizzazioni di lavoro.

**Luogo o ambiente di lavoro:** edificio o impianto o spazio aperto circostante o ambiente esterno in cui devono operare gli addetti interessati alle attività oggetto del contratto

**Referente di sede:** Il Datore di Lavoro o suo delegato competente della sede oggetto della fornitura, del servizio/opera/lavoro. Sua funzione è svolgere il coordinamento operativo sul posto con l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo.

**Rischi interferenziali:** secondo la determina dell'autorità di vigilanza per i contratti pubblici, la n. 3 del 5 marzo 2008, si parla di rischi da interferenza "nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che

*operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto". La determina prosegue segnalando altresì che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.*

**Rischi particolari:** sono da intendere sia i rischi individuati all'allegato XI del D. Lgs. 81/08, che i rischi legati all'uso di agenti cancerogeni, biologici o atmosfere esplosive, così come le situazioni di cui all'allegato I dello stesso decreto, la cui presenza può comportare la sospensione dell'attività imprenditoriale.

**Servizio di Prevenzione e Protezione:** lo specifico servizio istituito presso il committente, per quel che riguarda gli ambienti di lavoro con dipendenti dello stesso committente; nei restanti ambienti di lavoro nei quali non opera personale del committente si intende lo specifico Servizio istituito presso ognuno di questi.

**Idoneità Tecnico Professionale:** possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera (D.Lgs. 81/08, art. 89, comma 1, lett. l).

## 2.2 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente	<b>Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna</b>		
Sede legale committente	Indirizzo: via Galliera, 21		
	Tel.: 051-217400	Fax: 051 232599	e-mail: <a href="mailto:parer@regione.emilia-romagna.it">parer@regione.emilia-romagna.it</a>
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	Q Sede/i di attività oggetto del contratto:		
	<b>SEDE n° 1:</b> Archivio della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna – San Giorgio di Piano, via Marconi, n.ri 3,5 e 7		
	Tel.:051 6630640	Fax: 051 893052	E-mail: <a href="mailto:archiviorer@regione.emilia-romagna.it">archiviorer@regione.emilia-romagna.it</a>
	Referente di sede per la sicurezza : Preposto Signora Lidia Osti		
	<b>SEDE n° 2:</b> Servizio Polo Archivistico regionale – Bologna, viale Aldo Moro 64		
	Tel.: 051 5273317	Fax 051 5273982	e-mail <a href="mailto:parer@regione.emilia-romagna.it">parer@regione.emilia-romagna.it</a>
	Referente di Sede: Ing. Marco Calzolari		

Oggetto del contratto	Q Lavori di:				
	X Servizi di natura intellettuale: riordino, inventariazione, selezione e scarto di complessi documentali, gestione e supporto tecnico dell'attività di ricerca e di ricognizione generale, prima selezione e scarto su fondi documentali cartacei non ancora riordinati e supporto alla attività del Polo Archivistico regionale dell'Emilia-Romagna (ParER) di conservazione dei documenti informatici				
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	Q Fornitura di:				
	periodo previsto di esecuzione del contratto: tre anni dal (inserire data presunta) <b>marzo 2015</b> al (inserire data presunta) <b>febbraio 2018</b>				
	E' previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati giorni e/o orari ? Q SI   X NO se SI indicare:				
	Attività	giorno della settimana	dalle ore	alle ore	Note
Informazioni specifiche sulle attività da eseguire	L'intervento oggetto del contratto consiste in interventi archivistici riferiti a cinque specifiche aree:				
	A) riordino, inventariazione, selezione e scarto di complessi documentali da trasferirsi e/o già conservati presso l'Archivio regionale di S. Giorgio di Piano per produrre almeno 3500 schede informatiche, ad ognuna delle quali deve corrispondere la descrizione di altrettante unità archivistiche o conservative; B) ricognizione, prima selezione e scarto su fondi documentali non ancora riordinati conservati nei depositi transitori e/o in sedi periferiche dell'Ente; C) gestione e supporto tecnico dell'attività di ricerca in particolare sui fondi inventariati presso l'Archivio regionale di S. Giorgio di Piano; D) aggiornamento, revisione, implementazione delle banche dati inventariali realizzate finora e successiva migrazione dei dati dal software SECRETAIRE al software SESAMO 4.1 e alla piattaforma informatica xDams gestita dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'Istituto beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. E) Supporto all'attività di conservazione dei documenti informatici e di sviluppo del sistema di conservazione del Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna (ParER).				
Eventuali altre informazioni sul contratto					



## 2.3 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale	Alessandro Zucchini	Tel.: 051- 527 6600
Responsabile del Servizio	Marco Calzolari	Tel.: 051- 527 3312
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Massimo Rubin	Sede regionale di Via Aldo Moro 18 – Bologna: Tel. 051/5277865 fax 051/5277803
Responsabile archivio	Gabriele Bezzi	Tel.: 051- 5273321
Referente per la sicurezza Agenzia IBACN	Arch. Annassunta Gianotti Marco Muzzioli	Tel. 051-5276162 Tel. 051 5276615
Preposto sede San Giorgio di Piano	Lidia Osti	Tel. 0515278303
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)	Alessandro Alfier Cristiano Casagni	
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)	Gabriele Bezzi Elena Cavani	
Altre figure coinvolte		

## 2.4 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

### 2.4.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	Fax	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input checked="" type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		



Il datore di lavoro dell'impresa affidataria (o il lavoratore autonomo) mette a disposizione del datore di lavoro committente:

X dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)

Q ogni altra specifica documentazione che egli ritenga utile consegnare ai fini della sicurezza dell'incarico affidatogli, quale:

---

---

---

---

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

### 3 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *"..... con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

**La Committenza ha effettuato la verifica di tali documenti dichiarando idonea la/e impresa/e affidataria/e e tutti gli eventuali lavoratori autonomi coinvolti**

## **4 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE**

### **4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza**

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce alla ditta affidataria, le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione della Regione Emilia-Romagna, in particolare :

- × Le norme comportamentali da seguire nei luoghi in cui si svolgerà l'incarico (allegato VI-a)
- × Le procedure da adottare in caso di emergenza (allegato VI-b)
- × Le informazioni specifiche relativamente alle sedi di lavoro di cui all'Allegato II del presente documento.
- Il documento per la gestione delle emergenze della sede di lavoro
- Le planimetrie di evacuazione della sede di lavoro con indicati i percorsi e le vie di esodo ed una breve descrizione dell'edificio.
- × Per gli aspetti legati all'evacuazione si dovrà, inoltre, fare riferimento alle planimetrie affisse in ogni sede.

### **4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria**

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- × nominativo/i dei lavoratori che svolgeranno i servizi oggetto del contratto;
- × dichiarazione sostitutiva di atto notorio secondo il fac simile in allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta);
- specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza da parte del raggruppamento di imprese affidatarie del contratto (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto)
- informazioni sui rischi e/o procedure di lavoro sicure, (da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)
- ulteriori indicazioni (specificare): \_\_\_\_\_

(da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)

### 4.3 Gestione della logistica

La committenza si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza; in particolare, i fornitori potranno usufruire:

X dei servizi igienici ;

X di ambienti o locali per riunioni.

Gli ambienti sopra citati si trovano in buone condizioni di utilizzo.

### 4.4 Gestione dell'emergenza

Le imprese affidatarie ed esecutrici, prima dell'avvio delle attività contrattualmente definite, dovranno avere predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente.

Le porte di emergenza presenti nei vari luoghi di lavoro della Regione Emilia Romagna sono normalmente dotate di sistemi di apertura rapida verso l'esterno, sono di larghezza adeguata ed in numero sufficiente in funzione dell'affollamento massimo dei locali e della natura delle attività svolte. Le porte di emergenza e le vie di emergenza sono generalmente identificate con specifica segnaletica e sono presenti sistemi di illuminazione di emergenza che entrano in funzione in assenza di energia elettrica. Le vie di emergenza sono mantenute libere da ostacoli.

Si sottolinea che la Regione Emilia Romagna ha predisposto specifici Piani di Emergenza per le varie sedi oggetto di contratto. In essi sono state individuate le planimetrie con l'ubicazione dei presidi sanitari ed antincendio, nonché i referenti addetti al primo soccorso ed alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono esposti nella portineria o in un luogo deputato di ogni sede. Le imprese, i manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione dei nominativi ed a memorizzarne i riferimenti telefonici, per utilizzi immediati in caso di necessità.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare il più vicino dipendente della Regione Emilia Romagna, o il personale di vigilanza o la portineria, nonché il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

#### 4.4.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme

In caso di allarme di evacuazione, segnalato secondo le modalità specifiche della sede in oggetto e riportate nel piano di emergenza, tutto il personale esterno dovrà abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro:

- seguendo i percorsi effettuati dai dipendenti regionali;
- recandosi al punto di raccolta indicato nella planimetria di emergenza ;
- non ostruendo gli accessi;
- non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta.

**IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE**

Andranno in ogni caso seguite le norme comportamentali indicate nell'allegato VI – b.

## **5 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

L'attività in oggetto ricade nel campo di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 in quanto si configura come servizio di natura intellettuale.

**Il presente documento va concluso con le firme, di cui al successivo paragrafo 6, e con gli Allegati I, II e VI.**

Pertanto il costo per la sicurezza per la riduzione dei rischi interferenti è pari a 0 € (zero euro).

**Qualora, durante l'attività di natura intellettuale, si riscontrasse la presenza di interventi operativi che comportassero potenziali rischi interferenziali, si RIENTRERÀ NELL'APPLICAZIONE DEL COMMA 3 (dell'Art. 26 del DLgs 81/08) e si dovrà redigere, preventivamente, un verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui all'allegato III del presente documento, integrato, se necessario, con le informazioni relative ai rischi specifici secondo lo schema del paragrafo 5 del documento integrale (modello "DUVRI di base" adottato dalla Regione Emilia Romagna) di gestione dell'articolo 26 del DLgs 81/08.**

## 6 FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali viene firmato dalle figure sottostanti

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Dirigente responsabile del Servizio Polo Archivistico Regionale Ing.: Marco Calzolari. Firma: (nome e cognome) .....	Impresa Datore di lavoro, sig. .... Firma:..... Il                      direttore                      Tecnico,                      sig. ..... Firma:..... Il                      Responsabile                      Operativo,                      sig. ..... Firma:.....
Il Responsabile Archivio Dott. Gabriele Bezzi.. Firma: (nome e cognome) .....	
Data          Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.	

## Allegato I

### **Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08**

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro .....

☐ dell'impresa affidataria .....

☐ dell'impresa esecutrice .....

dichiara

*ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",*

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

☐ avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;

☐ mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,

☐ utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente,

☐ adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;

☐ dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i

☐ altro: .....

.....

.....

Data .....

in fede

---



## Allegato II

### Informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure da adottare
Stabilità e solidità (Allegato IV, p.to 1.1)	Edifici e luoghi di lavoro oggetto del contratto sono considerati stabili e possiedono una solidità che corrisponde al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali × SI - q NO - q NN (*)	
	Nei luoghi di lavoro destinati a deposito sono indicati, in punti ben visibili, le indicazioni relative al carico massimo dei solai, espresso in Kg/mq di superficie q SI - q NO - × NN (*)	
	I locali di lavoro vengono tenuti periodicamente puliti × SI - q NO - q NN (*)	
Altezza, cubatura, superficie (Allegato IV, p.to 1.2)	I locali di lavoro oggetto del contratto rispettano i limiti previsti di altezza dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 3 m per aziende industriali, fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria, fissati dalla normativa urbanistica vigente per uffici e locali commerciali o prescritti dall'organismo di vigilanza competente) × SI - q NO - q NN (*)	
	I locali di lavoro oggetto del contratto rispettano i limiti previsti di cubatura dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 10 mc per lavoratore di aziende industriali fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria) × SI - q NO - q NN (*)	
	I locali di lavoro oggetto del contratto rispettano i limiti previsti di superficie dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 2 mq per ogni lavoratore di aziende industriali fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria) × SI - q NO - q NN (*)	
Pavimento, muri, soffitti, controsoffitti (Allegato IV, p.to 1.3)	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdruciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi × SI - q NO - q NN (*)	
	Le pareti dei locali di lavoro sono normalmente a tinta chiara × SI - q NO - q NN (*)	
	Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento - q SI - q NO × NN (*)	
	Le aperture esistenti nel suolo o nel pavimento dei luoghi, degli ambienti di lavoro o di passaggio, comprese le fosse ed i pozzi, sono provviste di solide coperture o di parapetti normali, atti ad impedire la caduta di persone. Quando dette misure non siano attuabili, le aperture sono munite di apposite segnalazioni di pericolo × SI - q NO - q NN (*)	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo/misure da adottare
Copertura – (Allegato IV, p.to 1.3.9)	L'accesso in copertura è x NON presente q presente ed indicato a lato o in tavola allegata	L'accesso ai tetti non è previsto e non pertinente all'attività oggetto del contratto
	In copertura sono q NON presenti q presenti elementi a rischio sprofondamento, indicati a lato o in planimetria/tavola allegata	
	In copertura sono q NON presenti q presenti parapetti laterali, indicati a lato o in planimetria/tavola allegata	
Vie di circolazione e passaggio (Allegato IV, p.to 1.4)	I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono mantenute tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto x SI - q NO - q NN (*)	Nel caso di ambienti di lavoro con pavimentazioni esterne sconnesse tali da mettere a rischio la lavorazione in totale sicurezza, l'impresa esecutrice dovrà informare preventivamente il referente per la sicurezza
	I pavimenti, i passaggi e le vie di accesso al luogo di lavoro oggetto del contratto sono liberi da materiali che ostacolano la normale circolazione x SI - q NO - q NN (*)	E' vietato il deposito, anche temporaneo, di materiale
	Le vie di circolazione o passaggio posti in quota sono dotate di regolare parapetto x SI - q NO - q NN (*)	
q Vie e uscite di emergenza (Allegato IV, p.to 1.5)	Le vie e le uscite di emergenza e di circolazione vengono tenute sgombre da oggetti, per raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro x SI - q NO - q NN (*)	E' vietato il deposito, anche temporaneo, di materiale
	Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi x SI - q NO - q NN (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza hanno altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio x SI - q NO - q NN (*)	
	Le uscite di emergenza si aprono facilmente (maniglione antipanico), nel verso dell'esodo, eccezion fatta per i casi in cui ciò può creare pericolo x SI - q NO - q NN (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati x SI - q NO - q NN (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione sono dotate di un'illuminazione di sicurezza con fonte di alimentazione autonoma in caso di black out di intensità sufficiente, che entra in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico (*) x SI - q NO - q NN (*)	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo/misure da adottare
Porte, portoni, finestre e lucernari (Allegato IV, p.to 1.6)	Le porte dei locali di lavoro, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro x SI - q NO - q NN (*)	
	larghezza minima e numerazione delle porte e portoni sono conformi ai requisiti di legge x SI - q NO - q NN (*)	
	Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza sono contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente x SI - q NO - q NN (*)	
Scale (Allegato IV, p.to 1.7)	Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. Hanno dimensioni adeguate alle esigenze del transito x SI - q NO - q NN (*)	
	Scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale (alto almeno 1 m.) o di altra difesa equivalente x SI - q NO - q NN (*)	
Posti e luoghi di lavoro esterni (Allegato IV, p.to 1.8)	I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività sono concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro - q SI - q NO - x NN (*)	
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono dotati di protezione per la caduta di oggetti dall'alto - q SI - q NO x NN (*)	
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono protetti dagli agenti atmosferici q SI - q NO - x NN (*)	
Microclima (Allegato IV, p.to 1.9)	Il luogo di lavoro presenta aria salubre ed in quantità sufficiente per lo svolgimento delle lavorazioni x SI - q NO - q NN (*)	
	E' presente impianto di aerazione-condizionamento, con regolare manutenzione x SI - q NO - q NN (*)	
	La temperatura dei locali di lavoro è confortevole adeguata all'organismo umano durante il lavoro e conforme alla specificità dei locali x SI - q NO - q NN (*)	temperature basse nei depositi d'archivio non riscaldati: accedere ai locali con opportuno vestiario
	Il luogo di lavoro presenta complessivamente buoni fattori climatici per il lavoro da svolgere x SI - q NO - q NN (*)	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo
Illuminazione naturale ed artificiale (Allegato IV, p.to 1.10)	Il luogo di lavoro è sufficientemente illuminato × naturalmente e/o q artificialmente	
	Il luogo di lavoro dispone di luci autoalimentate per illuminazione di emergenza × SI - q NO - q NN (*)	
	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti in buone condizioni di pulizia e di efficienza × SI - q NO - q NN (*)	
Presenza di agenti nocivi (Allegato IV, p.to 2.1)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto × NON sono presenti q sono presenti prodotti nocivi e/o tossici (se si indicare a lato le MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto × NON sono presenti q sono presenti polveri prodotte dalle lavorazioni presenti (se si indicare a lato le MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto × NON sono presenti q sono presenti vapori o gas pericolosi per la salute dell'individuo (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
Luoghi confinati o a particolari rischi (Allegato IV, p.to 3)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto × NON sono presenti q sono presenti superfici calde con rischio scottature per contatto (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto × NON sono presenti q sono presenti luoghi o spazi di lavoro confinati (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto × NON sono presenti q sono presenti attrezzature potenzialmente pericolose, quali apparecchi in pressione o simili (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	
Misure contro l'incendio o l'esplosione (Allegato IV, p.to 4)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto q NON sono presenti × sono presenti pericoli specifici di incendio (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	Gli archivi sono attività soggette a controllo dei VVF, in tutti gli edifici è presente ingente quantità di carta. È fatto divieto di introdurre qualsiasi sostanza infiammabile o riscaldante.. Il luogo di lavoro presenta un rischio incendio medio, mentre la tipologia del fabbricato e i presidi antincendio presenti non comportano particolari problemi
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto × NON sono presenti q sono presenti pericoli specifici di esplosione	.

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo
Accesso al luogo di lavoro	Il luogo di lavoro oggetto del contratto q NON dispone x dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento dei mezzi operativi (se si indicare, a lato, i riferimenti dell'area o della tavola su cui è indicata l'area)	
	Il luogo di lavoro oggetto del contratto q NON dispone x dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento delle attrezzature e materiali di lavoro (se si indicare, a lato, i riferimenti dell'area o della tavola su cui è indicata l'area)	
	La strada e il percorso pedonale di accesso al luogo di lavoro: x NON presenta q presenta Ostacoli e/o problemi	
Ulteriori informazioni specifiche	Utilizzo degli ascensori	Gli ascensori sono adibiti ad uso esclusivo di persone. Qualora fosse necessario trasportare materiali utilizzando, ove presenti, montacarichi rivolgersi al proprio referente

(\*)


q SI = E' soddisfatto il requisito indicato

q NO = in caso di risposta negativa, specificare l'eventuale esigenza di raccogliere informazioni necessarie alla sicurezza dell'attività o indicare a lato le ulteriori Misure Preventive e Protettive – MPP - da adottare

q NN = valutazione non necessaria ai fini del trasferimento delle informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale

Se necessario, le informazioni sopra indicate verranno aggiornate e integrate a seguito del sopralluogo a cura del Committente e dell'Affidatario presso i luoghi in oggetto e verbalizzato secondo la modulistica in allegato III.

### Allegato III

	<b>VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO</b> <b>QUALE INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO ART. 26 DI CONTRATTO</b> da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel documento	<b>VCR - 01</b>
---	---	-----------------

<b>Sede – Ambiente dell'intervento</b>		<b>data</b>	
<b>Oggetto intervento</b>			
<b>Impresa/e affidataria/e</b>			
<b>Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.</b>			
<b>tipo di sopralluogo</b>	<input type="checkbox"/> Riunione preliminare <input type="checkbox"/> sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro		

**Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare**

Al fine di trasferire le “dettagliate informazioni” sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.

- ☒ Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto e nei DVR delle ditte esecutrici, con le relative MPP
- ☒ Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali

Q Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione
Q Sono inoltre da adottare le seguenti <u>ulteriori</u> MPP

**Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze**

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di manutenzione si segnala quanto segue:

Q Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;

Q Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da manuten- dere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzio- ne sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

Q Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nel/i DVR della/e impresa/e

Q Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

**Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.**

Nome e cognome in stampatello	in qualità di (ente e qualifica):	Firma
	Il Referente per la sicurezza	
	Il responsabile operativo impresa affidataria e/o esecutrice	
	Il Preposto (negli ambienti oggetto del contratto)	

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attra- verso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i la- vori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi del- la propria attività..

Il presente verbale costituisce **INTEGRAZIONE AL DUVRI di carattere generale**; esso viene redatto dal referente per la sicurezza del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il refe- rente per la sicurezza della sede oggetto del contratto.

**Con la firma in calce il/i referente/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)**





## Allegato VI-a

### **NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO**

#### **VIETATO**

- 1)** Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile
- 2)** Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille,
- 3)** Ingombrare pavimenti o passaggi o altre aree che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le postazioni antistanti i presidi antincendio e sanitari
- 4)** Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti;
- 5)** Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile;
- 6)** Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione;
- 7)** Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.
- 8)** Manomettere impianti, attrezzature, macchine, presidi antincendio e manomettere o inibire le protezioni;
- 9)** Introdurre all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza specifica autorizzazione ;
- 10)** Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;
- 11)** Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;

#### **OBBLIGATORIO**

- 1)** Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica
- 2)** Le attività o lavorazioni specifiche saranno svolte solo a cura di personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria)
- 3)** Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione
- 4)** Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti RER
- 5)** Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti
- 6)** In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali e al piano di evacuazione / emergenza regionale ed alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua assenza, del personale regionale
- 7)** Rimuovere eventuali rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori
- 8)** Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente, dal preposto, dal referente della sicurezza o dal personale regionale referente.
- 9)** Segnalare al proprio referente – superiore regionale eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- 10)** Attenersi al documento di valutazione dei rischi del luogo di lavoro

**Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto**

## Allegato VI-b

### PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna

	<b>Norme comportamentali in caso di emergenza o di allarme</b> (incendio, terremoto, ecc.):								
	a) <b>mantenersi</b> a distanza di sicurezza dall'evento; b) <b>segnalare</b> all'addetto all'emergenza di piano ( <u>i cui riferimenti sono indicati nella planimetria di emergenza</u> ), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;								
	c) <b>attenersi</b> ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;								
	d) <b>abbandonare</b> ordinatamente l'area, percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza;								
	e) <b>non ostruire</b> gli accessi o i percorsi;								
	<b><u>Attenzione: in questa fase NON utilizzare ascensori!</u></b>								
f) <b>raggiungere il punto di raccolta esterno</b> indicato in planimetria mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo; g) <b>fornire informazioni</b> ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.									
	<b>Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</b>								
Numeri Utili	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>non abbandonare l'infortunato</b></li> <li>2. <b>contattare</b> uno degli addetti della squadra di primo soccorso</li> <li>3. <b>mettersi</b> a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni</li> <li>4. <b>non utilizzare autonomamente i presidi sanitari</b></li> </ol> <table> <tr> <td><b>VIGILI DEL FUOCO</b></td><td><b>115</b></td></tr> <tr> <td><b>PRONTO SOCCORSO</b></td><td><b>118</b></td></tr> <tr> <td><b>POLIZIA DI STATO</b></td><td><b>113</b></td></tr> <tr> <td><b>CARABINIERI</b></td><td><b>112</b></td></tr> </table>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>	<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>	<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>113</b>	<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>								
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>								
<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>113</b>								
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>								